

# LA FAMIGLIA FANG

DI JASON BATEMAN

Genere: DRAMMATICO

Durata: 107 minuti

Produzione: USA 2015

Produzione: Aggregate Films, Red Crown Productions

Distribuzione: Adler Entertainment

Interpreti: Nicole Kidman, Jason Bateman, Christopher Walken, Marin Ireland, Jason Butler Harner, Josh Pais

**Trama:** Tutti si ricordano di A e B, i figli di Caleb e Camille Fang, radicale coppia di performer che ha movimentato per anni la scena artistica americana. Da adulti, però, Annie Baxter non se la cavano affatto bene: lei ha provato la carriera d'attrice nel cinema commerciale, infilando un errore dietro l'altro sul set e fuori, lui ha scritto un solo romanzo, torturandosi il resto del tempo. Quando Caleb e Camille scompaiono misteriosamente, e tutto lascia a pensare che siano finiti vittima di un killer seriale, Annie e Baxter si mettono sulle loro tracce, convinti che non si tratti di altro che di un'ultima opera d'arte, e pronti a regolare i conti col passato.

**MyMovies** > Unico ramo razionale di un albero genealogico eccentrico al limite della criminalità, gravato per questo da un peso insostenibile, il personaggio che Bateman ha interpretato a lungo nella serie *Arrested Development*, rieccheggia infatti in questa storia di necessaria e impossibile fuga da casa. Ma, si sa, ogni famiglia infelice lo è a suo modo e *La famiglia Fang* non veste abiti comici, se non per pochi momenti (l'incidente scatenante vede Baxter ferito alla testa dal colpo di un fucile sparapatate): l'intenzione è piuttosto quella di rendere il dramma umano dei due fratelli, spianando così la strada alla Kidman, che non vuole o non può (per la natura del copione) rischiare di allontanarsi dal sicuro e restituisce un'interpretazione poco memorabile (in tema di nevrosi, aveva fatto molto meglio diretta da Baumbach). Bateman fa il suo, e lo fa bene, e meglio di tutti fa Christopher Walken, credibilissimo nel suo progetto ideal-narcisista e nella sua confusione di padre. Ma ciò che riesce meglio in assoluto al film è l'immersione, anche estetica, nelle performance storiche dei Fang, capaci di riscrivere all'improvviso la quotidianità portando l'imprevisto e l'urgenza, con le armi del loro talento, con la complicità degli astanti ingenui e inavvertiti e con lo sfruttamento massiccio dei figli, usati come pedine di un gioco più grande di loro e, nota dolente, evidentemente più importante di loro.

Avanzando, il racconto si appesantisce: il mystery traballa, il ricorso alle videocassette e al film nel film (il documentario di Caleb) è giustificato ma artificioso, la tesi sempre più marcata, il compromesso tra la profondità dei temi e la confezione sempre meno soddisfacente.

Bateman e la Kidman, però, sono fratelli perfetti, e qualche verità umana trapela, triste e scomoda, come solo la verità sa essere.

**La Repubblica** > Presentato al Festival di Toronto del 2015, il film è tratto dall'omonimo best-seller di Kevin Wilson.

Con la direzione della fotografia di Ken Seng, le scenografie di Beth Mickle, i costumi di Amy Westcott e le musiche di Carter Burwell, *La famiglia Fang* esplora gli instabili legami tra genitori e figli e i confini, sempre labili, tra arte e vita reale. *La famiglia Fang* conta sulle performance dell'attrice Premio Oscar Nicole Kidman e dell'interprete di lungo corso Jason Bateman nei panni di Annie e Baxter Fang, i due fratelli alla ricerca della propria identità impegnati nel dare un senso alla loro infanzia non convenzionale, e dell'attore Premio Oscar Christopher Walken - al meglio della sua eccentricità - e Maryann Plunkett nei panni di Caleb e Camille Fang, i genitori performer stelle del mondo dell'arte contemporanea (interpretati da giovani da Kathryn Hahn e Jason Butler Harner).

La pellicola è un racconto saggio e arguto, seppur stravagante, incentrato sul lascito dei genitori ai figli e sul lungo, travagliato e a volte bizzarro percorso che tutti dobbiamo attraversare per scoprire la nostra identità. Come Hansel e Gretel nella fiaba dei fratelli Grimm, o Tyltyl e Mytyl nella pièce teatrale di Maeterlinck, L'uccellino azzurro, Annie e Baxter sono una trasposizione moderna dei bimbi delle favole in pericolo, impegnati in un viaggio alla scoperta della propria identità in un mondo che diventa sempre più ostile e pericoloso, nei tempi e nei luoghi più inaspettati. La casa che ritrovano è quella della loro infanzia ma ad avere il ruolo della "strega" sono i genitori.